

Il Mattinale

Roma, giovedì 14 agosto 2014

Estate

14/08

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera



Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave

FERRAGOSTO E L'EMERGENZA DI PANE E LAVORO. NOI CI SIAMO, LORO NO

Anime bellocce nella frescura – Le cronache dell'incontro nel fresco di Castelporziano tra Napolitano e Renzi riferiscono: la maggioranza di governo è questa e non si tocca. Sulle riforme istituzionali va bene collaborare con Forza Italia, sul resto vale il discorso di Renzi alle primarie: “Mai con Berlusconi”.

Anime dannate degli italiani – N & R dicono che al governo ci stanno da soli? Non c'è problema, ci sta bene. No alla maggioranza organica con Forza Italia? Nulla quæstio: noi all'opposizione ci stiamo volentieri. Ma questo no del duo di Castelporziano ha un altro suono. Diventa un no pregiudiziale a discutere le nostre proposte intorno a un tavolo salutare (di salute pubblica) per risolvere i nostri guai. Una specie di scomunica morale, sulla base di uno steccato tirato su artificialmente, e persino incostituzionale (qualcuno ricorda la sentenza della Consulta del dicembre 2013?). Discorso quello di Castelporziano (salvo auspici smentite) da anime belle, anzi bellocce, forse un tantino ipocrite. A noi fa persino comodo, per la propaganda. Ma essendo responsabili, alla scuola di

Berlusconi, constatiamo che le anime dannate sarebbero allora gli italiani, lasciati in balia di un governo delle chiacchiere filanti e dei coriandoli maramaldi, tirati in cielo e che mai scendono giù a migliorare le cose, anzi le peggiorano trasformandosi in provvedimenti dilettanteschi.

Anime bellocce e smemorate – In tempo di emergenza Napolitano promosse le larghe intese, sia pure sotto un mantello tecnico: Mario Monti. Il quale peraltro non raccolse le indicazioni della maggioranza, ma quelle della potenza egemone tedesca. Enrico Letta è stato a sua volta figlio di un largo accordo, promosso dallo stesso Napolitano, che a sua volta ne fu il prodotto. L'emergenza istituzionale ha avuto per piattaforma (ce l'ha ancora?) il Patto del Nazareno. L'emergenza del pane e del lavoro non c'è più? O si vuole preservare da contaminazione l'anima belloccia di Renzi e dei suoi per confezionare un regime perfetto? Mah.

Memento per le anime di Giorgio N. e Matteo R., con il dovuto rispetto – Vorremmo ricordare lo statuto giuridico e morale del governo Renzi. Anzitutto Renzi non è passato da alcuna scelta di popolo. Ancora: la maggioranza di governo si regge su un dubbio vantaggio dello 0,37 per cento (140 mila voti) sulla coalizione di centrodestra. Ri-ancora: una porzione della maggioranza è stata nominata (si dice così, non è vero?) da Berlusconi. Arci-ancora: la Consulta ha dichiarato incostituzionale la legge elettorale che ha gonfiato a dismisura (di 144 deputati) la maggioranza che aveva preso meno del 30 per cento portandola al 55. E con tutto questo, N&R giudicano intangibile governo e maggioranza, impermeabili a qualsiasi tipo di dialogo che esca dal recinto costituzionale?

Umbria, posto fresco e segreto per anime belle – Nessun giornale ha preso sul serio il nostro sconcerto e la nostra richiesta di chiarimenti urgenti sull'incontro riservato, segreto, misterioso di martedì tra il capo del governo italiano e il capo della Banca centrale europea. "Il Messaggero" oggi rivela che addirittura, per consentire l'atterraggio dell'elicottero nello stadio di Città della Pieve sloggiando in fretta la squadra di calcio che lì si stava allenando, si è urlato "Esercitazione militare! Tutti a casa". L'incontro è stato rivelato dal "Corriere dell'Umbria", e solo a notizia trapelata, Renzi ha confermato. Tutto accade dopo i moniti Draghi, dopo il paventato arrivo della Troika, Moody's, i dati sul Pil. Ce ne sarebbe da essere spaventati. In fondo Draghi è un terzo della possibile Troika. Vorremmo sapere se lo statuto della Bce prevede simili incontri tra il Presidente della Banca (assolutamente e rigorosamente indipendente dai governi) e i cancellieri dei Paesi della sua area. Chiaro che i giornali hanno evitato qualsiasi polemica o retroscena su quell'incontro: ed è comprensibile, essendo i quotidiani in mano ad editori che hanno interessi da non mettere in pericolo... Ma la verità, la trasparenza? Voi sarete anime belle, cari Renzi e Draghi, ma noi le abbiamo piuttosto irritabili, forse in sintonia con parecchi, parecchissimi italiani. Magari una conferenza stampa

congiunta aiuterebbe a capire di più, a tranquillizzare sul serio. Noi insistiamo. Fuori la verità, viva la trasparenza. Né inciuci né inguacchi sono tollerabili a questi livelli istituzionali.

“Il Sole 24 Ore” attacca il debito con noi – Guido Gentili, autorevole editorialista di sicura competenza, annuncia sul quotidiano di Confindustria le linee di un attacco al debito, ricalcando le nostre proposte. Lo presentiamo insieme alla Flat Tax tra qualche ora ne “Il Mattinale Speciale”. Niente patrimoniale, ma una ricetta efficace e potabile. Senza tasse nuove.

Né inciuci né inguacchi – Sia chiaro: a noi non premono affatto inclusioni sotterranee, spartizioni di qualunque genere. Né inciuci né inguacchi nelle frescure ombre o quirinalizie. Tutto alla luce del sole ferragostano, o anche sotto l'acqua senza ombrelli. La nostra offerta di diagnosi e terapia per guarire l'Italia la esponiamo ogni giorno: lavoro, statuto lavoratori, tasse da togliere, debito da attaccare, politica estera da protagonisti. Il piatto è ricco, l'accesso è libero, anche per gli assaggi.

Win and win – Parlando egoisticamente degli utili per la nostra bottega, va bene tutto, vinciamo sempre. Renzi accetta di aprire a intese di emergenza, a un patto di responsabilità, con qualunque forma questo si determini? Ottimo, ci guadagnano gli italiani, e noi paleseremmo la nostra capacità propositiva e risolutiva, oltre che il senso di responsabilità. Renzi dice di no, tira su il ponte levatoio e si infratta in dialoghi segreti seguiti da fuochi d'artificio? Ottimo, Renzi sarà sgambettato dalla realtà, e ci pesterà il muso. E si vince facile alle elezioni. Ma a noi non va bene vincere così. Vorremmo vincere salvando l'Italia il prima possibile, con chi ci sta. Che fa rima con responsabilità.

Oh Bei oh Lopapa – Oggi la disinformacija della coppia di “Repubblica” addetta a Forza Italia, mal consigliata dai noti ispiratori, si sgambetta da sola. Fa credere che “Il Mattinale” attacchi Berlusconi, avendo messo in fila senza censure (mica siamo “Repubblica”) la classifica dei governi di questi vent'anni secondo un istituto indipendente che ha analizzato i risultati. Insomma, saremmo o scemi o quinte colonne del nemico, denigratori occulti di Berlusconi. Peccato che dal nostro dossier pubblicato l'altro ieri risulta che il miglior governo è stato, pur in condizioni tremende, il governo Berlusconi 2008-2011, e quello 2001-2006 è stato migliore di Prodi, Monti e Letta. E allora? Infortuni tipici quando gli insufflatori di calunnie annegano nell'invidia. Ma a Bei e Lopapa vogliamo bene lo stesso, possono sempre migliorare.

AGENDA BERLUSCONI



1

**Elezione diretta del
Presidente della
Repubblica**

2

In **Europa**: reflazione
tedesca, svalutazione
dell'euro e riforma della Bce

3

Attacco al debito

4

Manovra-choc
per tornare a crescere:
40 miliardi di tasse in meno

5

**Delega fiscale +
Flat tax + Tfr**

6

La riforma del lavoro

7

La riforma della **Giustizia**

8

Scuola

9

New Deal e liberalizzazioni

10

Politica estera

1

ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La forma di governo non è neutra rispetto alle scelte di politica economica.

Come è stato dimostrato in molti studi tra i quali voglio ricordare quello di Petersson, Roland e Tabellini del 2006, nelle democrazie parlamentari la frammentazione e la competizione interna ai governi di coalizione induce – oltre all'instabilità che conosciamo - ad incrementi significativi della spesa e del debito pubblico, maggiori che nei sistemi di tipo bipartitico a maggioranza solida, in cui l'unica competizione riconoscibile è quella, sana, tra maggioranza ed opposizione.

Da questo deriva che:

- i governi eletti in democrazie con **sistemi maggioritari/bipartitici** tendono a tagliare le tasse, ma anche la spesa pubblica, in modo particolare durante gli anni elettorali;
- nelle democrazie con rappresentanza **proporzionale** l'evidenza empirica registra tagli alle tasse meno pronunciati e non registra tagli alla spesa pubblica.

Questo perché il nesso tra il potere di controllo degli elettori e la rappresentanza politica è molto più diretto nei sistemi bipartitici rispetto a quelli proporzionali.

Un **sistema semipresidenziale** può rafforzare questa tendenza dei sistemi maggioritari. Il **Presidente eletto**, infatti, è garante della maggiore stabilità e continuità politica, garantisce che il mandato elettorale non sia tradito, e che il Parlamento sia sciolto nel caso in cui si determinino pratiche trasformistiche e tentativi di costruire nuove e diverse maggioranze rispetto al responso delle urne.

Il **presidenzialismo**, dunque, come verticalizzazione democratica e non tecnocratica della governance può essere l'arma di una vera e propria guerra di liberazione dalla cattiva politica, dalle cattive rendite di posizione clientelari, sindacali, corporative, dai monopoli, dai poteri forti.

Contrariamente a quanto comunemente si pensa, dunque, con le riforme istituzionali si fa politica economica.

2

EUROPA

- **Unione bancaria;**
- **Unione economica;**
- **Unione di bilancio;**
- **Unione politica;**
- **Euro bond, Union bond, Stability bond, Project bond;**
- Riforme in Europa e in Italia e **reflazione** in Germania;
- **Svalutazione dell'euro;**
- Attribuzione alla **BCE** del ruolo di prestatore di ultima istanza;
- Revisione dei **Trattati e** dei **Regolamenti;**
- Riattribuzione all'Italia delle risorse che ogni anno vengono versate in più rispetto a quelle che vengono assegnate attraverso i **fondi strutturali.**

3

MANOVRA-CHOC PER TORNARE A CRESCERE: 40 MILIARDI DI TASSE IN MENO

Per reagire alla crisi attuale dell'economia italiana, **Daniele Capezzone**, nel libro "Per la rivincita – Software liberale per tornare in partita", propone una **manovra-choc** (*politica economica della libertà*): **40 miliardi di tasse in meno in 2 anni, e 12 nei successivi 3**, definendo tre grandi aree di intervento (imprese/lavoro, consumi, casa), coperti con vere operazioni di attacco alla spesa pubblica eccessiva e improduttiva.

I TAGLI FISCALI

a) Per le imprese:

- Dimezzamento dell'Irap. **Costo:** 24 miliardi nei primi 2 anni
- Riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5 al 23% nei successivi 3 anni. **Costo:** 6 miliardi nei successivi 3 anni

b) Per i lavoratori:

- 10 miliardi di tasse in meno sul lavoro. **Costo:** 10 miliardi in 5 anni

c) Per i consumatori e le famiglie:

- Iva giù di 2 punti (al 20%) in 2 anni. **Costo:** 8 miliardi
- Abolizione della tassazione sulla prima casa. **Costo:** 4 miliardi.

LE COPERTURE = totale 45 miliardi

- a) Tagli alla spesa pubblica corrente: almeno 16 miliardi**
- b) Taglio trasferimenti alle imprese: 6 miliardi**
- c) Taglio agevolazioni fiscali: 10 miliardi**
- d) Taglio regimi Iva agevolati: 8 miliardi**
- e) Minore costo del debito pubblico: 5 miliardi (dal piano di dismissioni da 140/150 miliardi)**

Per approfondire **ACQUISTA ONLINE IL LIBRO DI
DANIELE CAPEZZONE**
www.danielecapezzone.it

4

ATTACCO AL DEBITO

OBIETTIVI:

- portare sotto il 100% il rapporto rispetto al PIL in 5 anni;
- ridurre la pressione fiscale di un punto percentuale all'anno (dal 45% attuale al 40% in 5 anni).

ATTACCO AL DEBITO IN CIFRE

1. Riduzione strutturale del debito pubblico: almeno 400 miliardi di euro (circa 20-25 punti di PIL) come valore obiettivo in 5 anni;
2. Tendenziale dimezzamento del servizio del debito: dai 75-82 miliardi attuali a 35-40 miliardi (circa 2 punti di PIL) in 5 anni;
3. Operazioni one-off: 30-40 miliardi subito (circa 2 punti di PIL).

1. Riduzione strutturale del debito pubblico per 400 miliardi (circa 20-25 punti di PIL) in 5 anni:

a) 100 miliardi derivano dalla vendita di beni pubblici per 15-20 miliardi l'anno (circa 1 punto di PIL ogni anno);

b) 40-50 miliardi (circa 2,5 punti di PIL) dalla costituzione e cessione di società per le concessioni demaniali;

c) 25-35 miliardi (circa 1,5 punti di PIL) dalla tassazione ordinaria delle attività finanziarie detenute in Svizzera (5-7 miliardi l'anno);

d) 215-235 miliardi dalla vendita di beni patrimoniali e diritti dello Stato disponibili e non strategici ad una società di diritto privato, che emetterà obbligazioni con warrant.

2. Tendenziale dimezzamento del servizio del debito dai 75-82 miliardi attuali a 35-40 miliardi (circa 2 punti di PIL) in 5 anni derivante da:

a) intervento sullo stock del debito;

b) conseguente riduzione dei tassi di interesse/rendimento;

c) azioni mirate di riduzione selettiva del costo del debito attraverso l'acquisto sul mercato secondario di titoli del debito pubblico italiano emessi a tassi eccessivamente elevati.

3. Operazioni one-off: 30-40 miliardi subito (circa 2 punti di PIL) e ulteriori 5-7 miliardi negli anni successivi (già considerati nella riduzione strutturale del debito pubblico sub 1. c), derivanti da:

a) convenzioni fiscali con la Svizzera, sul modello di quelle già stipulate con il paese elvetico da Germania e Inghilterra.

La nuova strategia di politica economica non deve essere solo di ingegneria finanziaria, ma deve avere in sé tutta la forza, tutta l'etica, di un cambio di passo, di uno shock economico finanziario finalizzato alla crescita e alla credibilità della nostra finanza pubblica. Perché attraverso meno debito si realizza più mercato, minore pressione fiscale, nuovi investimenti, più capitalismo, più competitività, più occupazione, emersione del sommerso, più responsabilità, più credibilità. Diventare europei nel debito significa diventare europei a 360 gradi. Nei mercati, nelle banche, nella finanza, nelle relazioni industriali, nella giustizia, nella politica.

5

DELEGA FISCALE + FLAT TAX + TFR

LA DELEGA FISCALE: I 12 PUNTI

1. Tempi;
2. Obiettivi complessivi;
3. Responsabilizzazione fiscale;
4. Processo tributario, recepimento proposta Cnel;
5. Catasto;
6. Lotta all'evasione fiscale: il ricavato utilizzato per ridurre le tasse;
7. Incentivi e contributi alle imprese;
8. Profili penali;
9. Giochi;
10. Compensazione;
11. Dichiarazione precompilata e semplificazione;
12. Statuto del contribuente e irretroattività norme di sfavore.

FLAT TAX

Quando si parla di un sistema fiscale di tipo *flat*, si intende un sistema che adotta una aliquota fiscale unica, uguale per qualunque livello di reddito, che riconosce tuttavia una deduzione personale a tutti i contribuenti (tutte le altre *Tax expenditures* sono eliminate), tale da rendere il sistema progressivo, secondo il dettato della nostra Costituzione.

I vantaggi della **Flat tax**:

- semplicità;
- efficienza;
- meno evasione ed elusione fiscale;
- economicità;
- benefici per i conti pubblici.

Per approfondire sulla **FLAT TAX** leggi le Slide 711-712
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

TFR

Proposte:

- **riportare nelle casse delle aziende con più di 50 dipendenti la quota di Tfr** non utilizzata per la previdenza complementare (attualmente accantonata presso l'Inps);
- tutti i **lavoratori** possono reclamare, in costanza di rapporto di lavoro e senza doverla giustificare, **una anticipazione fino al 100% del proprio Tfr.**

Misure in grado di fornire liquidità a imprese e lavoratori, per un valore di circa **6 miliardi di euro.**

Per approfondire sul **TFR** leggi le Slide 709
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

6

LA RIFORMA DEL LAVORO

LA RIFORMA DEL LAVORO

- Niente tasse e niente contributi per le nuove assunzioni di giovani;
- Partecipazione agli utili da parte dei lavoratori (profit-sharing);
- Moratoria per 3 anni dell'articolo 18, in particolare per le piccole e medie imprese;
- Ritorno alla Legge Biagi per uno "Statuto dei Lavori";
- Promozione dei contratti di apprendistato;
- Valorizzazione delle libere professioni;
- Operazione produttività e riorganizzazione degli ammortizzatori sociali, sul modello tedesco;
- Sviluppo della contrattazione aziendale e territoriale;
- Detassazione del salario di produttività.

IIM

LAVORO PUBBLICO

Per rendere più efficiente, trasparente, flessibile e meno costoso il lavoro nella Pubblica amministrazione tanto a livello centrale quanto a livello degli enti territoriali occorre **rendere effettivi con meccanismi cogenti/sanzionatori**:

- Mobilità obbligatoria del personale;
- Messa a disposizione (Cassa Integrazione Guadagni) con conseguente riduzione salariale e del personale;
- Superamento delle dotazioni organiche;
- Valutazione della performance individuale e organizzativa;
- Produttività nella Pa;
- Determinazione degli standard dei servizi pubblici e sanzioni in caso di mancato rispetto;
- Trasparenza delle Pa;
- Previsione di soli mandati dirigenziali a tempo determinato rinnovabili;
- Progressioni di carriera per merito e non solo per anzianità;
- Piena attuazione del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

IIM

7

GIUSTIZIA

Forza Italia ha elaborato un nutrito pacchetto di proposte in materia di **giustizia**.

Di seguito forniamo i principali punti programmatici:

- **Riforma del Titolo IV della Costituzione**, con l'affermazione di una netta distinzione, nell'ambito della categoria dei magistrati, tra giudici e pubblici ministeri.
- **Separazione delle carriere** ed una disciplina differenziata della posizione di autonomia e indipendenza del pubblico ministero, già consentita dall'ordinamento costituzionale vigente;
- **Responsabilità civile dei magistrati**: eliminazione della cosiddetta "clausola di salvaguardia" e del "filtro endoprocessuale" costituito dal giudizio di ammissibilità della domanda di risarcimento dei danni causati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie da parte del tribunale competente;
- Eliminazione della **messa fuori ruolo dei magistrati**;
- **Custodia cautelare in carcere**: affinché sia limitato il carcere preventivo ai soli reati gravi; la presunzione di adeguatezza della sola custodia in carcere continua a valere soltanto per i **"reati di mafia"**;
- **Intercettazioni**: affinché si contemperino le necessità investigative con il diritto dei cittadini a vedere tutelata la loro riservatezza, soprattutto quando estranei al procedimento.

Per approfondire sul **NOSTRO PACCHETTO GIUSTIZIA**
leggi le Slide **515**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

8

SCUOLA

- Il punto di partenza della nostra proposta è il **costo standard**: unico principio in grado di liberare risorse da investire in istruzione e formazione;
- Proponiamo un modello di *governance* incentrato sui criteri della valorizzazione e responsabilizzazione degli **organi collegiali**;
- Proponiamo di sostituire il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa con un nuovo **Fondo per l'autonomia scolastica**;
- Risolvere la problematica del **precariato** e della **procedura di infrazione UE aperta**;
- Modifiche per un **nuovo processo di reclutamento**;
- Proponiamo di confermare la **supplenza** per l'anno successivo e la trasformazione delle **graduatorie** di istituto in graduatorie provinciali o di reti di scuole e di dare;
- **Formazione iniziale dei docenti**: vogliamo assicurare che ogni anno siano bandite, con regolarità, le **procedure di abilitazione**;
- **Differenziazione dello Stato giuridico dei docenti**;
- **Valutazione delle istituzioni scolastiche**;
- **Scuole italiane all'estero**: promuoviamo l'Italia nel mondo;
- **DNS, Deledda nelle scuole**: promuovere la conoscenza e lo studio della scrittrice Grazia Deledda nelle scuole;
- **Banco scuola**: raccolta di materiale didattico per le ragazze e i ragazzi più in difficoltà.

9

NEW DEAL E LIBERALIZZAZIONI

Un nuovo corso, un “*New Deal*” dell’economia italiana sul fronte della **modernizzazione** del Paese, attraverso investimenti pubblici e privati, soprattutto in settori ad alta intensità di lavoro e ad alti coefficienti di attivazione, come quello dell’edilizia, delle **manutenzioni** e delle infrastrutture diffuse.

Una manovra in **6 punti** che, portati avanti insieme, possono avere effetto “esplosivo” per la nostra economia. Quello che ci vuole.

- 1) **Legge obiettivo “grandi opere”;**
- 2) **Adozione di un grande piano di assicurazione del territorio contro i rischi delle calamità naturali;**
- 3) **Adozione di un grande piano di riscatto delle case popolari da parte degli inquilini** e destinazione delle risorse all’housing sociale;
- 4) **Adozione di un piano industriale nazionale per la realizzazione di nuovi impianti sportivi e complessi multifunzionali;**
- 5) **Adozione di un piano industriale per il rilancio e lo sviluppo del turismo** e per il potenziamento delle strutture ricettive.
- 6) **Privatizzazione e liberalizzazione delle Public utilities.**

Per approfondire sul **NEW DEAL, ECONOMIA SOCIALE DI MERCATO, NEO-KEYNESISMO** leggi le Slide **541-542-543**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

10

POLITICA ESTERA

- La **politica estera italiana** oggi è **subalterna** a **Stati Uniti** e **Germania**, **inesistente** sotto il profilo strategico-diplomatico; **in balia del flusso migratorio sconsiderato** che raggiunge le nostre coste.
- Dalla crisi ucraina al conflitto siriano, dal processo di pace in Medio Oriente, alla stabilizzazione della Libia, siamo una **potenza regionale subalterna** in tutto alle decisioni degli Stati dominanti nel quadro della Alleanza Atlantica.
- Avvertiamo la necessità di un **nuovo protagonismo** sulla scia di **Berlusconi**, leader indiscusso sul palcoscenico internazionale negli ultimi 20 anni, unico in grado di avviare mediazioni proficue per il processo di pacificazione in Medio Oriente.
- Inoltre. Il **programma “Mare Nostrum”** ha ormai stremato la nostra Marina Militare e rischia equivocamente di **incentivare flussi migratori insopportabili**. È un'emergenza gravissima. Che ha due vittime: chi traversa il mare alla ricerca di una sicurezza e che rischia di trovare la morte in viaggio e nuova miseria all'arrivo. E il popolo italiano, che non è in grado di sopportare senza gravissimi contraccolpi sociali un milione di profughi.
- Occorre agire in due direzioni.
 1. La prima è il **coinvolgimento reale, effettivo e affettivo dell'Europa**. Noi siamo il confine meridionale dell'Europa, e riguarda Bruxelles allo stesso modo che la Sicilia è il confine meridionale dell'Italia e riguarda Roma.
 2. La seconda direzione è **un'azione di politica estera**: trattative con i governi rivieraschi, e ancora più urgentemente, un lavoro per pacificare quelle terre, come la Siria, l'Iraq, il Sudan, il Mali, come il Centrafrica, da cui provengono molti dei profughi in cerca di una vita migliore e sono invece biecamente sfruttati dagli schiavisti.
- Per tutto questo occorre che la voce dell'Italia sia durante il semestre europeo, una voce sola.

Per approfondire su **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**
leggi le Slide **573**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Calendario della riscossa, con annesso breve vademecum (On. Daniele Capezzone)

L'agenda dei prossimi mesi: e non mi riferisco all'agenda elettorale nazionale, la cui incertezza è evidente, ma all'agenda elettorale locale combinata ad altre scadenze oggettive, ad altri appuntamenti che invece il centrodestra potrebbe cercare di porre sul tavolo, più ulteriori incognite che nella politica italiana non mancano mai. E allora, ragioniamo su questo **calendario**, cercando di incrociarne logicamente e politicamente le principali tappe.

1. Già in **autunno** si terranno le **elezioni regionali in Calabria**. Sarà il **primo test elettorale** di un certo rilievo dopo la pausa estiva. Perché non incardinare al più presto un meccanismo di elezioni primarie aperte per la scelta del nostro candidato?
2. Nella **primavera del 2015** si terranno certamente le elezioni regionali in **Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Campania, Puglia**. Occorrerebbe anche in questo caso prevedere tempestive primarie aperte per affermare candidati forti sostenuti da coalizioni larghe e davvero competitive.
3. Sempre nella **primavera del 2015** si tornerà al voto per **eleggere il sindaco di Venezia**. Mentre nel **2016** sarà il turno di **Milano, Napoli e Torino**, e nel **2017** di **Palermo** e della **Regione Sicilia**.
4. A **Roma**, per scegliere il Sindaco, in teoria, non si dovrebbe votare se non nel **2018**.
5. Se ci fosse entro il 30 settembre di quest'anno la raccolta delle 500mila firme richieste dalla legge, e - a seguire - una volta ottenuto all'inizio del 2015 il via libera della Corte Costituzionale, la tornata elettorale della **primavera 2015** potrebbe arricchirsi anche di un **voto referendario**. Vale per l'**economia** e per la **giustizia**.
6. Quando ci sarà **l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica?**
7. **Occorre riprendere un rapporto** forte, nazionale e locale, **con le organizzazioni del mondo produttivo** (da Confindustria a Confcommercio a Confartigianato, da Confagricoltura a Coldiretti, per citarne solo alcune, e senza dimenticare le singole organizzazioni impegnate materia per materia, settore per settore).
8. **Occorre un rapporto nuovo e adulto con l'editoria italiana**, nazionale e locale, scritta e audiovisiva.

DANIELE CAPEZZONE

IL MEGLIO DEL MATTINALE...

**Tutti i numeri della pessima qualità
della legislazione del governo Renzi**

XVII LEGISLATURA

QUESTIONI DI FIDUCIA POSTE DAL GOVERNO

	NUMERO FIDUCIE	
	GOVERNO LETTA (28/04/2013 – 22/02/2014)	GOVERNO RENZI (a partire dal 22/02/2014)
CAMERA DEI DEPUTATI	7	10
SENATO DELLA REPUBBLICA	2	8 (+ 1 eventuale in giornata su dl competitività)
TOTALE	9	18

CAMERA DEI DEPUTATI

GOVERNO LETTA

1) 20 GIUGNO 2013

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Franceschini sull'approvazione dell'articolo unico del d.d.l. C.1197, di conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante **disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone**

terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per l'Expo 2015, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Votata il 21 giugno 2013 e approvata con 383 voti favorevoli e 154 contrari.

2) 23 LUGLIO 2013

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Franceschini sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 1248 A/R, di conversione in legge del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante **disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia**, nel testo approvato dalle Commissioni riunite dopo il rinvio deliberato dall'Assemblea.

Votata il 24 luglio 2013 e approvata con 427 voti favorevoli e 167 contrari. **(DECRETO "DEL FARE")**

3) 2 DICEMBRE 2013

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Franceschini sull'approvazione dell'articolo unico del d.d.l. C. 1670-A/R, di conversione in legge del decreto-legge del 10 ottobre 2013, n. 114, recante **proroga delle missioni internazionali** delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nel testo licenziato dalle Commissioni senza modifiche.

Votata il 3 dicembre 2013 e approvata con 360 voti favorevoli, 209 contrari e 1 astenuto

4) 19 DICEMBRE 2013

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Franceschini sull'approvazione senza emendamenti, subemendamenti e articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C.1865-A, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (**legge di stabilità 2014**), nel testo della Commissione e come risultante dalle correzioni comunicate dalla Presidenza all'Assemblea.

Votata il 20 dicembre 2013 e approvata con 350 voti favorevoli, 196 contrari e 1 astenuto.

5) **22 DICEMBRE 2013**

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Franceschini sull'approvazione, senza emendamenti, e articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C.1906-A, di conversione del decreto-legge 31 ottobre 2013, n. 126, recante **misure finanziarie urgenti in favore di regioni ed enti locali ed interventi localizzati nel territorio**, nel testo della Commissione.

Votata il 23 dicembre 2013 e approvata con 340 voti favorevoli e 155 contrari. **(DECRETO SALVA ROMA-BIS, POI DECADUTO)**

6) **23 GENNAIO 2014**

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Franceschini sull'approvazione, senza emendamenti e articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C.1941, di conversione del decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133, recante disposizioni urgenti concernenti **l'IMU**, l'alienazione di immobili pubblici e la **Banca d'Italia**, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Votata il 24 gennaio 2014 e approvata con 335 voti favorevoli, 144 contrari e 1 astenuto. **(DECRETO IMU-BANKITALIA)**

7) **3 FEBBRAIO 2014**

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Franceschini sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 1921 A/R di conversione del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, recante misure urgenti in tema di **tutela dei diritti fondamentali dei detenuti** e di riduzione controllata della popolazione carceraria, nel testo della Commissione.

Votata il 4 febbraio 2014 e approvata con 347 voti favorevoli e 200 contrari.

GOVERNO RENZI

1) 12 MARZO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 2149 di conversione decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, recante **proroga delle missioni internazionali** delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nel testo approvato dal Senato.

Votata il 13 marzo 2014 e approvata con 325 voti favorevoli, 177 contrari e 2 astenuti.

2) 9 APRILE 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 2162-A/R di conversione del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, recante disposizioni urgenti in **materia di finanza locale**, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche, nel testo approvato dalle Commissioni a seguito del rinvio deliberato dall'Assemblea.

Votata il 10 aprile 2014 e approvata con 325 voti favorevoli, 177 contrari e 2 astenuti. **(DECRETO “SALVA ROMA-TER”)**

3) 22 APRILE 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 2208-A di conversione del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il **rilancio dell'occupazione** e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese, nel testo della Commissione.

Votata il 23 aprile 2014 e approvata con 344 voti favorevoli e 184 contrari. **(DECRETO POLETTI)**

4) 28 APRILE 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione, senza emendamenti né articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 2215-A/R di conversione del decreto-legge 20 marzo 2014, n.36, recante disposizioni urgenti in materia di **disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope**, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, nonché di impiego di medicinali meno onerosi da parte del Servizio sanitario nazionale, nel testo approvato dalle Commissioni, a seguito del rinvio deliberato dall'Assemblea.

Votata il 29 aprile 2014 e approvata con 335 voti favorevoli e 186 contrari. **(DECRETO DROGHE)**

5) 12 MAGGIO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione, senza emendamenti né articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 2208-B di conversione del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il **rilancio dell'occupazione** e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese, nel testo della Commissione identico a quello già approvato dal Senato.

Votata il 13 maggio 2014 e approvata con 333 voti favorevoli e 159 contrari. **(DECRETO POLETTI)**

6) 16 MAGGIO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione, senza emendamenti né articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 2373 di conversione del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, recante misure urgenti per **l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015**, nel testo della Commissione, identico a quello già approvato dal Senato.

Votata il 19 maggio 2014 e approvata con 324 voti favorevoli e 110 contrari. **(DECRETO PIANO CASA)**

7) 16 GIUGNO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione, senza emendamenti e articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 2433 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la **competitività e la giustizia sociale** nel testo approvato dalle Commissioni, identico al testo già approvato dal Senato.

Votata il 17 giugno 2014 e approvata con 342 voti favorevoli e 201 contrari. **(DECRETO BONUS IRPEF)**

8) 29 LUGLIO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Madia sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 2486 di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la **semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari**, nel testo approvato dalla Commissione.

Votata il 30 luglio 2014 e approvata con 346 voti favorevoli, 176 contrari e 10 astenuti. **(DECRETO RIFORMA DELLA P.A.)**

9) 4 AGOSTO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 2568 di conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante **disposizioni urgenti per il settore agricolo, per la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche**, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea, già approvato dal Senato, nel testo licenziato dalle Commissioni.

Votata il 5 agosto 2014 e approvata con 352 voti favorevoli, 193 contrari e 7 astenuti. **(DECRETO COMPETITIVITA')**

10) 6 AGOSTO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Boschi, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. C. 2486 di conversione del

decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la **semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari**, nel testo della Commissione identico a quello già approvato dal Senato.

Votata il 7 agosto 2014 e approvata con 346 voti favorevoli, 177 contrari e 8 astenuti. **(DECRETO RIFORMA DELLA P.A.)**

SENATO DELLA REPUBBLICA

GOVERNO LETTA

1) **26 NOVEMBRE 2013**

Questione di fiducia dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Franceschini sull'approvazione dell'emendamento 1.900, presentato dal Governo, interamente sostitutivo di tutti gli articoli del d.d.l. S. 1120, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (**legge di stabilità 2014**), che tiene conto e recepisce le modifiche approvate dalla Commissione nel corso del lavoro referente, poi non concluso, nonché degli emendamenti presentati dal Governo e dai relatori.

Votata il 26 novembre 2013 e approvata con 171 voti favorevoli e 135 contrari.

2) **23 DICEMBRE 2013**

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Franceschini sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del d.d.l. S. 1120-B (**legge di stabilità 2014**), nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Votata il 23 dicembre 2013 e approvata con 167 voti favorevoli e 110 contrari.

GOVERNO RENZI

1) 26 MARZO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione, senza subemendamenti né articoli aggiuntivi, dell'emendamento 1.900, presentato dal Governo interamente sostitutivo del d.d.l.S. 1212 recante **disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni**, già approvato dalla Camera dei deputati.

Votata il 26 marzo 2014 e approvata con 160 voti favorevoli e 133 contrari. **(LEGGE “DELRIO” DI RIFORMA PROVINCE)**

2) 7 MAGGIO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione, senza emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'emendamento 1.900, interamente sostitutivo dell'articolo unico del d.d.l. S. 1464 di conversione del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il **rilancio dell'occupazione** e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese.

Votata il 7 maggio 2014 e approvata con 158 voti favorevoli e 122 contrari. **(DECRETO POLETTI)**

3) 14 MAGGIO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione dell'articolo unico del d.d.l. S. 1470 di conversione in legge del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 36, recante disposizioni urgenti in materia di **disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope**, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché di impiego di medicinali meno onerosi da parte del Servizio sanitario nazionale, con le modificazioni già approvate dalla Camera dei deputati, senza ulteriori modifiche.

Votata il 14 maggio 2014 e approvata con 155 voti favorevoli e 105 contrari. **(DECRETO POLETTI)**

4) **5 GIUGNO 2014**

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione, senza emendamenti, subemendamenti e articoli aggiuntivi, dell'emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del d.d.l. S. 1465 di conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la **competitività e la giustizia sociale**, che recepisce le modificazioni proposte dalle Commissioni riunite.

Votata il 5 giugno 2014 e approvata con 159 voti favorevoli e 112 contrari. **(DECRETO BONUS IRPEF)**

5) **25 LUGLIO 2014**

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione dell'emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del d.d.l. S. 1541 di conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante **disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese**, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, che recepisce le modificazioni proposte dalle Commissioni riunite.

Votata il 25 luglio 2014 e approvata con 159 voti favorevoli e 1 contrario. **(DECRETO COMPETITIVITA')**

6) **28 LUGLIO 2014**

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione dell'articolo unico del d.d.l. S. 1563 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante disposizioni urgenti per **la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo** con le modificazioni già approvate dalla Camera dei deputati, senza ulteriori modifiche.

Votata il 28 luglio 2014 e approvata con 159 voti favorevoli e 90 contrari. **(DECRETO CULTURA E TURISMO)**

7) **2 AGOSTO 2014**

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione dell'articolo unico del d.d.l. S. 1579 di conversione del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, recante disposizioni urgenti in materia di **rimedi risarcitori in favore dei detenuti** e degli

internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché di modifiche al codice di procedura penale e alle disposizioni di attuazione, all'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria e all'ordinamento penitenziario, anche minorile, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Votata il 2 agosto 2014 e approvata con 162 voti favorevoli e 39 contrari.
(DECRETO CARCERI)

8) 5 AGOSTO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione dell'emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del d.d.l. S. 1582 di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la **semplificazione e la trasparenza amministrativa** e per l'efficienza degli uffici giudiziari che recepisce le modificazioni già approvate dalla Camera dei deputati e quelle proposte dalla Commissione.

Votata il 5 agosto 2014 e approvata con 160 voti favorevoli e 106 contrari. **(DECRETO RIFORMA DELLA P.A.)**

9) 7 AGOSTO 2014

Questione di fiducia posta dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Boschi sull'approvazione dell'emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del d.d.l. S. 1541 di conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante **disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese**, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Votata il 7 agosto 2014 e approvata con 155 voti favorevoli e 27 contrari.
(DECRETO COMPETITIVITA')

ALCUNI DATI RILEVANTI:

Di seguito i dati degli ultimi cinque governi:

- **Prodi II** (2006- 2008): **28 voti di fiducia** - media **1,1 al mese**
- **Berlusconi IV** (2008- 2011): **53 voti di fiducia** - media **1,2 al mese**
- **Monti** (2011-2013): **51 voti di fiducia** - media **3 al mese**
- **Letta** (2013-2014): **9 voti di fiducia** - media **0,9 al mese**
- **Renzi** (2014-): **18 voti di fiducia** - media **3,2 al mese**

I provvedimenti su cui il Governo Renzi ha posto la fiducia in più di un passaggio parlamentare:

- **Decreto Poletti:** 3 fiducie: due volte alla Camera e una al Senato
- **Decreto Riforma P.A.:** 3 fiducie: due volte alla Camera e una al Senato
- **Decreto competitività:** 2 fiducie, una alla Camera e una al Senato, ma con tutta probabilità in giornata si aggiungerà un'ulteriore fiducia al Senato.
- **Decreto droghe:** 2 fiducie, una alla Camera e una al Senato
- **Decreto Bonus Irpef:** 2 fiducie, una alla Camera e una al Senato.

PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Secondo gli ultimi dati diffusi lo scorso 18 giugno dall'Ufficio per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio, mettendo insieme i cantieri normativi dei tre ultimi governi dal novembre 2011, Monti, Letta e Renzi, **manca l'attuazione di 812 provvedimenti attuativi**, senza dei quali le riforme approvate restano sulla carta.

I provvedimenti attuativi dei **Governi Monti e Letta** erano 1.303:

- 846 riferiti al Governo Monti, di cui solo 334 adottati;
- 457 riferiti al Governo Letta, di cui solo 345 adottati.

Il **Governo Renzi**, alla data del 18 giugno, vede la pubblicazione in Gazzetta di 33 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta, di cui:

- 9 non prevedono provvedimenti attuativi di secondo livello;
- ben 24 rinviano a **133 provvedimenti attuativi** da emanare da parte delle Amministrazioni centrali.

A questi si aggiungono due ulteriori provvedimenti “di riforma”. Da ultimo, infatti, il Governo Renzi ha prodotto il decreto legge 90/2014 (pubblica amministrazione) e il decreto legge 91/2014 (competitività), che da soli contengono circa 43 decreti attuativi da varare per dare loro attuazione: **17 per il testo sulla Pa, 26 per quello sulla competitività**.

I nostri must

L'AGENDA BERLUSCONI: I 10 PUNTI PROGRAMMATICI DI FORZA ITALIA

Per approfondire leggi le Slide **731-732-736-739**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

ANALISI DEL COMLOTTO

Per approfondire leggi le Slide **679**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IL NOSTRO FACT-CHECKING SUL GOVERNO RENZI

Per approfondire leggi le Slide **726-727-728-729-730**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA

Per approfondire leggi le Slide **573**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Per saperne di più

 **Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Grillo-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

Renzi-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **603**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Gli euroscetticismi

Per approfondire
vedi il **link**
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>